

“È inconcepibile e offensivo che la seconda carica dello Stato sia rappresentata da chi non si vergogna di ostentare una affettuosa vicinanza con gli eredi dei massacratori repubblichini.

Ieri, 28 dicembre, abbiamo ricordato l’82° anniversario della fucilazione dei Sette Fratelli Cervi e di Quarto Camurri da parte dei fascisti della Repubblica di Salò.

Sono uno sfregio a quella memoria e a quel sacrificio le parole di Ignazio La Russa che, **in un video diffuso ieri**, ha commemorato la nascita del MSI con una vera e propria apologia, arrivando a dire che la fiamma tricolore del MSI è un simbolo d’amore.”